

# L'incidenza settimanale preoccupa la Liguria Ma gli ospedali tengono

Toti: «Dal 13 via alle prenotazioni in hub dedicati per la fascia tra i 5 e gli 11 anni»

Danilo D'Anna  
Mario De Fazio / GENOVA

Il contagio continua a crescere in Liguria, dove l'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti è arrivata a sfiorare quota 200 casi. Ma la zona bianca resta garantita dall'incremento molto più lento dei ricoveri, che sono nove volte in meno rispetto a un anno fa. Ma se per gli ospedalizzati in area medica c'è ancora un margine di sicurezza, la soglia delle terapie intensive (10%) è stata toccata ma non ancora superata ieri, con 22 ricoverati, di cui 21 non vaccinati. E sulla campagna di immunizzazione Regione e Asl lavorano per aprire ai bimbi da 5 a 11 anni: le vaccinazioni si svolgeranno solo in hub separati e le prenotazioni partiranno il 13 dicembre.

## CRESCE ANCORA IL CONTAGIO

Non si arresta la quarta ondata di coronavirus in Liguria. Anzi, il virus corre: l'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti ieri ha toccato quota 192, con la situazione più critica a Imperia (262 casi) e a Savona (195). Più indietro Genova (171 casi settimanali ogni 100 mila abitanti) e La Spezia (139). Numeri confermati dai nuovi positivi di ieri: 579, su 4.871 tamponi molecolari e 10.380 test antigenici rapidi. Il nuovo report dell'Istituto superiore di sanità - della scorsa settimana - assegna alla Liguria un indice Rt di 1,34 e tassi di occupazione dei posti letto in area medica e terapia intensiva del 9%. «Il virus continua a circolare in Liguria, nonostante questo, le ospedalizzazioni sono ridotte ad alcune unità al giorno e la Liguria rimane sotto le soglie di rischio individuate dal ministero sia per la media intensità sia per le terapie intensive», commenta il presidente Giovanni Toti.

## GLI OSPEDALI REGGONO

I ricoveri stanno crescendo ma a un ritmo decisamente inferiore rispetto ai contagi: ieri gli ospedalizzati sono saliti a 186 (+6 in un giorno), ancora lontani dai 256 che rappresentano il 15% indicato come soglia dal governo. «Da inizio ottobre il numero dei pazienti ricoverati nei nostri ospedali è aumentato di 4 volte, ma pur avendo oggi lo stesso numero di casi rispetto allo stesso periodo del 2020, c'è una pressione ospedaliera decisamente inferiore», spiega il direttore generale di Alisa, Filippo Ansalini, che rileva un incremento dei positivi soprattutto nelle fasce di età 6-12 anni e 13-19.

## VACCINI AI BAMBINI

Il vaccino resta l'arma per argi-

nare il contagio. E la nuova frontiera è quella della fascia tra i 5 e gli 11 anni, con le somministrazioni che partiranno a metà mese: «Stiamo lavorando per partire dal 13 dicembre con le prenotazioni dei vaccini per l'età pediatrica, tra i 5 e gli 11 anni, è in corso la ricognizione da parte delle aziende per individuare gli hub dedicati sul territorio, dove saranno presenti i pediatri» ha annunciato ieri il governatore, presentando anche il testimonial della campagna per i più piccoli: «Capitan Vaccino», un supereroe che farà da brand agli hub pediatrici. Sul tema dei vaccini ai più piccoli, il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, ha invitato a «non farlo diventare un tema da battaglia politica: è una fase delicata, mi auguro che la politica sia responsabile».

## GRANDE AFFLUENZA NEGLI HUB

Le vaccinazioni vanno avanti anche sulle terze dosi, e ieri le dosi somministrate sono state 13.450: numeri che non si registravano da luglio. Dopo il caos negli hub dei giorni scorsi, per Toti «c'è stata una situazione nei nostri hub affollata ma molto più serena». Al Teatro della Gioventù non si sono viste le scene di mercoledì e giovedì: stavolta l'accesso era consentito ai prenotati e alle categorie cui è stata riservata la corsia preferenziale (le prime dosi a forze dell'ordine e personale scolastico).

Risultato? In mattinata prima di essere inoculati si aspettavano quaranta minuti, nel pomeriggio un po' di più. Ma mai oltre l'ora. «È la procedura ad essere lunga, ci sono da compilare i moduli, passare dall'accettazione e salire al piano superiore. Porta via del tempo ma devo dire che nonostante tutto abbiamo sfornato dati impressionanti. Siamo attorno alle 200 dosi inoculate ogni ora». A parlare è il responsabile dell'hub del centro Daniele Pallavicini. «In Fiera la struttura consentiva percorsi lineari e quindi più veloci - continua - ma non potevamo tornare lì». Il picco di accessi si è registrato giovedì intorno a mezzogiorno, quando dall'apertura erano già state inoculate quasi mille persone in quattro ore. «Mi hanno sorpreso positivamente gli adolescenti, ne abbiamo visti venire a vaccinarsi insieme ai genitori convinti no vax. È un bel segnale che ci danno i giovani». C'è spazio pure per una curiosità: una trentina di persone al giorno si sottopongono alla trafila solo per arrivare davanti al medico e dichiarare la loro scelta di non farsi inoculare. —

# 192

l'incidenza settimanale dei nuovi casi ogni 100 mila abitanti nella regione

# 265

l'incidenza settimanale dei nuovi contagiati in provincia di Imperia, dato più alto in Liguria



Continua a tappeto la campagna vaccinale, con numeri record